

ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2018

Il giorno 25 gennaio dell'anno 2018 alle ore 9,30 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po' n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Del Viscio Nicola – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2018-2020 e il bilancio preventivo annuale 2018 ai fini dell'espressione del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-20, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 127 del 22 dicembre 2017, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 11 gennaio 2018 su piano di attività e bilancio preventivo. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2018-2020 e della programmazione di cassa 2018.

Gli elementi salienti della gestione economica 2018 risultano essere :

- la previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2018 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2018-2020 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte;
- la prosecuzione degli investimenti in attrezzature e adeguamento delle sedi esistenti secondo le esigenze della riorganizzazione in atto, grazie ai contributi regionali derivanti dal Piano di Azione Ambientale, ai contributi in conto capitale concessi per la nuova sede di Ravenna e agli utili conseguiti negli ultimi esercizi, utilizzati in accordo con la Regione come contributi in conto capitale per contrastare l'obsolescenza del patrimonio tecnologico dell'Agenzia e garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali.
- la sostenibilità finanziaria del piano investimenti 2018-2020 e il mantenimento di tempi di pagamento in linea con le scadenze contrattuali, nonostante la liquidazione di parte rilevante dei contributi di funzionamento nella seconda parte dell'anno, il rimborso a spese già

sostenute degli avanzamenti lavori per le nuove sedi e i molti interventi di adeguamento di attrezzature e sedi esistenti connessi alla riorganizzazione in corso;

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

■che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2018 e pluriennale 2018-2020 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dei Titoli 2° e 3° della L.R. 20/12/94, n. 50 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle A.U.S.L. e delle Aziende Ospedaliere", in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm n. 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale; che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2018 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter) e alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato);

■che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, come previsto dall'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2018;

■che contestualmente alla relazione al Bilancio preventivo 2018-2020 è stata approvato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare, come previsto dall'art.1 comma 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, previsto con D.D.G. n. 102/2017;

■che in data 22 gennaio 2018 è stato trasmesso alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) il bilancio economico preventivo 2018, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016, ma che sono tuttora in corso aggiornamenti tecnici nel sito istituzionale del Ministero Economia e Finanze che protraggono il termine effettivo di invio del Bilancio di Previsione per gli enti in contabilità economico patrimoniale;

■ che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, con asseverazione del Collegio dei Revisori, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2016;

■ Il Collegio prende inoltre atto che, in conformità alle nuove disposizioni della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, Arpaè ha dato ad oggi attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, aggiornando in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e uniformandosi agli aggiornamenti normativi intervenuti anche a seguito del D.Lgs. 97/2016;

■ Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12.

Il costante aggiornamento del sito secondo le disposizioni del decreto citato oltre ad assolvere agli obblighi di trasparenza ha consentito all'Agenzia un miglioramento del monitoraggio dell'attività contrattuale dei nodi.

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio rimanda a quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 127/2017, e, in particolare, prende atto positivamente della previsione, all'interno della quota di costi e ricavi di produzione 2018-2020, della quantificazione stimata dei costi del rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti e della equiparazione dei trattamenti accessori delle risorse trasferite nel 2016 da altri enti, secondo la previsione dell'art. 1 comma 800 della Legge di Stabilità 2018, e di un **corrispondente incremento dei contributi regionali a copertura di 0,8 mln €**, nelle more della definitiva indicazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione. Si rileva positivamente che tale orientamento sia stato condiviso con il Comitato Interistituzionale nella recente convocazione dell'11 gennaio 2018, e si prende atto che in tale sede da parte della Regione è stato precisato che sono tuttora in corso approfondimenti sulla quota definitiva di incremento di Fondo Sanitario Regionale da riconoscere ad Arpaè e che quindi tale incremento, correttamente previsto, potrebbe essere rivisto nell'importo nel corso dell'esercizio.

In merito al **rispetto delle specifiche riduzioni alle voci di costo richiamate da ultimo nella circolare n. 33 MEF del 20 dicembre 2017** nell'ambito della "Spending Review", il Collegio condivide i criteri adottati negli ultimi esercizi in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpaè, approvando il criterio proposto da Arpaè di riparametrare i limiti di spesa in base

all'aumento percentuale rilevato sull'organico fra il 2015 e il 2016, a seguito del passaggio da Arpa ad Arpae. In assenza di dati storici confrontabili e di indicazioni di maggior dettaglio che dovessero provenire, si condivide di assumere a riferimento per la riparametrazione la differenza fra l'organico Full Time Equivalent (FTE) rilevato al 31.12.2015 rispetto a quello al 31.12.2016, e si ritiene possa anche essere compreso in tale conteggio il personale distaccato dalla RER nel corso del 2017, in quanto trattasi di categorie di costo fortemente correlate al funzionamento dell'Agenzia e, quindi, al numero di addetti in servizio presso le strutture Arpae.

Il Collegio prende, inoltre, atto che si scorporeranno in fase di calcolo dei limiti di spesa, con particolare riguardo a incarichi professionali, missioni, formazione e spese accessorie a convegni, i costi legati ai progetti finanziati o a attività istituzionali inderogabili per il funzionamento e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, adempimenti legati alla sicurezza, all'anticorruzione, ecc.) e invita l'Agenzia a indicare in sede di reportistica gestionale alle strutture interne gli obiettivi di contenimento ottenuti con la riparametrazione derivante dalla nuova dimensione di Arpae.

Per quanto riguarda i costi relativi all'**esercizio e manutenzione delle auto** (carburante, manutenzione, riparazione, noleggio), si conferma quanto già rilevato dal Collegio dei revisori in data 4 febbraio 2016, relativamente al fatto che il parco auto dell'Agenzia è in massima parte destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza (per i quali la legge 228/2013 prevede esplicitamente esclusione dal limite di spesa); l'Agenzia ha pertanto correttamente separato contabilmente i costi di tali attività e mezzi da quelli relative ai restanti settori di Arpae. Nel 2018 è previsto nel Piano degli Investimenti l'acquisizione di autocarri e altri mezzi di servizio adeguatamente attrezzati per 0,1 mln €. Tali acquisizioni sono collegate alle esigenze indotte dalle nuove funzioni e dalla crescente obsolescenza del parco auto, che rende necessario rottamare le auto con elevato chilometraggio ed acquisire mezzi con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale. Il Collegio prende atto che nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra le sedi dell'Agenzia, intrinsecamente connesse al funzionamento della struttura decentrata dell'Agenzia, che ha visto a partire dal 2016 aumentare sensibilmente il numero di sedi sul territorio e le esigenze di interventi volti a migliorare la logistica e le infrastrutture esistenti per l'assolvimento dei nuovi compiti istituzionali.

Per le spese di **formazione del personale**, saranno evidenziati in sede di rendicontazione i costi legati alla formazione obbligatoria per legge (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, ecc.), non rientranti nei limiti di spesa ex DL 78/2010 e fra questi dovranno essere ricompresi i costi legati al

nuovo codice dei contratti per la formazione ai responsabili del procedimento delle stazioni appaltanti.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2018 approvata con DDG n. 117/2017, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'Agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione amministrativa, legale e fiscale dell'Agenzia.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, il Collegio prende atto che le spese da assoggettare a limiti sono quelle relative ad attività non obbligatorie e non finanziate, e valuta positivamente, in attesa dei dati di consuntivo 2017, la tendenza alla contrazione di tale voce di spesa rispetto al 2016. Dal computo dei costi 2018 dovranno escludersi, oltre le spese derivanti dalle attività ispettive, di controllo e di analisi e monitoraggio, le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpa e attività legate alle misure di prevenzione della corruzione (legge 190/2012), di cui peraltro è possibile nel corso dell'anno un aumento per la riorganizzazione in corso e l'aumento delle sedi gestite.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2018. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa e con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il Collegio prende atto che Arpa provvederà all'aggiornamento del Piano di razionalizzazione della spesa, approvato con DDG 40/2014 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011) per il triennio 2018-2020, i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto, verificando sulla base del consuntivo 2017 le previsioni di risparmio 2018, eventualmente aggiornando la tipologia delle categorie di spesa prese a riferimento.

Il Collegio dà atto infine che l'aumento previsto dei **canoni di locazione e delle spese per arredi** è conseguenza di una stima comprensiva dei nuovi oneri derivanti dalle esigenze delle sedi dei SAC (strutture autorizzazioni e concessioni), dall'ampliamento degli spazi utilizzati nelle sedi esistenti per il personale distaccato dalla RER per il "Progetto Demanio" e dalla prevista nuova locazione da luglio 2018 presso la sede Ausl di Via Spalato a Parma. Razionalizzazioni sono prevedibili a seguito del trasloco in corso d'anno nella nuova sede di Ferrara. Il Collegio inoltre prende atto e sostiene l'ipotesi di una futura riallocazione delle risorse della sede di Rimini in una struttura pubblica con conseguente diminuzione degli attuali costi di locazione.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2018 (allegato C DDG 136/2016) sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2016, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio;
2. per le nuove sedi, della quota di contributi in conto capitale per l'adeguamento del patrimonio di Arpae già deliberata dalla Regione con D.G.R. n. 1728/2015
3. da una ulteriore quota di euro 1,0 mln € di investimenti, se risulterà confermato dalla chiusura dell'esercizio 2017 un utile corrispondente o superiore, per il completamento dei lavori della nuova sede di Ravenna, quantificati in € 20.584.683,56 complessivi a seguito dell'approvazione della variante ai lavori con D.D.G. del 12 ottobre 2017;
4. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature, le cui voci principali sono rappresentate da contributi regionali stanziati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale (0,480 mln € previsti nel 2018) e dalla Protezione civile nazionale per l'ammodernamento della rete Rirer (0,68 mln evoce di spesa già prevista nel 2017 ma riprogrammata nel 2018). Tale voce di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 127/2017 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2018, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature, i cui volumi previsti nel 2018 sono in netto aumento rispetto al 2017, anno nel quale si è avuto un rallentamento per la sospensione dei lavori di Ravenna precedente all'approvazione della variante al Progetto e per l'avvio nella seconda parte dell'anno delle acquisizioni di attrezzature finanziate dal Piano d'azione ambientale. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali.

Per quanto riguarda l'indicatore dei tempi medi di pagamento, calcolato ex artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 22.09.14, i dati annuali e trimestrali rilevati al IV trimestre 2017 sono in linea con gli obblighi contrattuali. La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali

incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- si apprezza l'impegno di Arpae per la prosecuzione delle politiche di riduzione del personale dirigente e per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. La previsione 2018 dei costi di produzione risulta in crescita rispetto al preconsuntivo 2017 per una serie di fattori legati alla riorganizzazione fra i quali, oltre l'aumento degli oneri derivanti dal nuovo CCNL e dall'equiparazione dei trattamenti accessori per il personale proveniente dagli enti locali, sono nella relazione puntualmente richiamati i seguenti costi, in parte corrispondenti a progetti ed attività specificatamente finanziate:
 - costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia;
 - costi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio;
 - oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate;
 - previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ferrara, Parma, e Via Begarelli a Modena;
 - gli effetti della nuova gara per il nuovo global service manutenzione immobili con aumento delle voci di costo legate alla manutenzione preventiva;
 - maggiori costi di locazione per la nuova sede in affitto dalla Ausl di Parma;
 - nuovi contratti di manutenzione attrezzature di laboratorio;
 - aumento dei costi di manutenzione e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico agenzia,
 - spese condominiali delle nuove sedi, vestiario
 - servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche
 - maggiori ammortamenti per la chiusura di lavori sulle sedi.
- per quanto riguarda il volume degli introiti complessivi derivanti dalla nuova organizzazione, la situazione rilevata ad oggi pare coerente all'esigenza di garantire all'Agenzia un equilibrio di bilancio, fatto salvo il mantenimento sui livelli attuali dei contributi di funzionamento e l'integrazione prevista per la copertura dei nuovi oneri contrattuali.
- In merito alla riorganizzazione in atto, il Collegio prende atto positivamente che si prevede di completare il relativo percorso entro il 2018, adeguando l'organizzazione alle mutate caratteristiche qualitative della domanda di prevenzione e controllo ambientale e, soprattutto,

all'evoluzione del quadro normativo di riferimento (L.132/2016, L.R.13/2015). In particolare il cambiamento riguarda l'organizzazione della struttura centrale (Direzioni Generale, Tecnica, Amministrativa) con modifica del modello di governance in vigore (ripresa al centro di funzioni in precedenza decentrate) e l'organizzazione di strutture servizi e attività in dimensione di area vasta e non più provinciali, con conseguenti modifiche degli assetti organizzativi e delle responsabilità del management.

- si apprezza il livello di attuazione del Piano Trasparenza e delle norme in materia di misure di prevenzione della corruzione, e si prende atto del rispetto dei tempi previsti per l'aggiornamento annuale del relativo Piano;
- si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di obiettivi e controlli di budget adottati da Arpae sulle voci di costo soggette a specifici limiti di spesa e i criteri utilizzati per la riparametrazione delle voci soggette a limiti specifici;
- Un elemento di particolare delicatezza nel 2018 è rappresentato dalla prosecuzione in condizioni di fatto dei principali servizi di tesoreria, dopo il cessato vigore della convenzione vigente con Unicredit al 31.12.2017, nell'attesa degli esiti della gara regionale, andata deserta e di nuovo indetta a fine dicembre dalla Regione per la propria struttura e per gli enti ad essa collegati.
- si prende atto positivamente del completamento e avvio operativo delle operazioni di riscossione coattiva dei proventi derivanti da sanzioni ambientali non pagate nei termini, che rappresentano una voce rilevante nel bilancio dell'agenzia, e del completamento della formazione al personale tecnico e amministrativo per la gestione delle sanzioni demaniali, la cui competenza è attribuita ad Arpae;

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- di attendere, per quanto riguarda gli investimenti finanziati dalla quota di 1,0 mln euro proveniente dall'eventuale utile dell'esercizio 2017, l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, valutando anche in ottica pluriennale l'utilizzo dell'utile di gestione per il finanziamento degli investimenti necessari, e di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2018 con la gradualità indicata nella relazione al Bilancio preventivo;
- Il Collegio, in considerazione del notevole attivo di cassa presente a fine 2017, non vede particolari criticità nell'immediato derivanti dalla sospensione temporanea della facoltà di accedere ad anticipazioni di tesoreria, ma invita l'Agenzia a raccordarsi tempestivamente con le direzioni regionali per programmare i tempi di liquidazione dei contributi di maggiore importo in un quadro di compatibilità con le uscite mensili previste nell'anno.

- per quanto riguarda la nuova sede di Ravenna, il Collegio invita a inviare sollecitamente a regione la delibera di aggiornamento dei costi complessivi dell'opera derivanti dalla variante di progetto e la richiesta di rimborso delle spese sostenute nel 2017; è opportuno inoltre concordare con Regione, se come si prevede i lavori entreranno in una fase di accelerazione, tempi più ravvicinati e modalità più agili di attestazione, rendicontazione e rimborso delle spese sostenute;
- invita l'Agenzia, a valle della conclusiva valutazione da parte di regione della quota di incrementi sul Fondo Sanitario a copertura degli oneri contrattuali, e della quantificazione finale degli oneri derivanti dalla equiparazione dei trattamenti contrattuali, a verificare l' eventuale necessità di aggiornare la previsione del bilancio 2018, tenendo anche conto degli esiti della manovra di assestamento di bilancio regionale;
- per quanto concerne le procedure interne di riconciliazione e contabilizzazione degli incassi anticipati a seguito dell'adozione del nuovo tariffario, è auspicabile che si pianifichi una evoluzione dei sistemi di contabilizzazione che consenta di provvedere alla contabilizzazione contestualmente alla fase di presentazione dell'istanza e di pagamento;
- di porre particolare attenzione, in fase di definitiva adozione del modello micro-organizzativo dell'agenzia, a un coerente ed efficace ridisegno dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi, nonché a un adeguamento delle procedure informatiche e a un' attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove relazioni interfunzionali.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2018 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2018/2020.

Bologna, 25/01/2018

Letto, Approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Nicola Del Viscio

Massimo Bettalico